

affinchè possa avere effetto l'immediato inizio dei lavori, nell'attesa delle concessioni dei mutui.

« Per i mutui è stato assegnato il cospicuo fondo di 500 milioni; e lo Stato ha assunto anche a proprio carico l'onere completo dei relativi interessi, quando si tratti di lavori che offrano prevalente impiego di mano d'opera e possano essere iniziati ed avviati a compimento entro il 1920.

« Ma, ad ogni modo, è già in corso un nuovo provvedimento col quale il fondo per i mutui sopra indicati viene aumentato di altri 100 milioni.

« Quanto all'assegnazione di fondi ai comuni della provincia di Campobasso, si comunica che, nella seduta del 7 corrente, il Comitato speciale ha deliberato su tutte le domande ammissibili dei comuni suddetti, accordando mutui per la somma complessiva di lire 2,014,000, in aggiunta a quella di lire 879,900 concessa nelle sedute precedenti alla medesima provincia.

« La presente risposta è data anche a nome dell'onorevole presidente del Consiglio.

« *Il sottosegretario di Stato per il tesoro*
« FINOCCHIARO-APRILE ANDREA ».

Mattei-Gentili. — *Al ministro della guerra.*
— « Per sapere se non ritenga opportuno estendere il prossimo provvedimento, col quale si dispone l'invio in congedo degli ufficiali studenti delle classi 1897-98, agli ufficiali delle stesse classi che hanno conseguito un diploma di laurea nel periodo post-bellico; e ciò per non creare a questi giovani una posizione d'inferiorità di fronte ai loro colleghi meno volenterosi, e per non tenerne più a lungo inutilizzata l'intelligenza e l'energia, che potranno essere proficuamente impiegate nella vita civile ».

RISPOSTA. — « Le concessioni fatte agli studenti universitari delle classi 1897-98 hanno avuto lo scopo di permettere agli studenti stessi di frequentare i corsi in modo da poter conseguire a tempo debito la laurea, che altrimenti non avrebbero potuto ottenere.

« Tale speciale concessione non può estendersi anche a coloro che sono già laureati e che verrebbero quindi ad esercitare la loro professione, poichè in tal caso, per equità, bisognerebbe congedare tutti gli altri professionisti che ancora trovansi sotto le armi e il cui numero è tale da non poter esser trascurato date le dificienze attuali nei quadri.

« Poichè però il Ministero fa tutto il possibile per congedare il massimo numero di ufficiali, non trattenendo che quelli assolutamente necessari, verrà ben presto il turno di congedamento anche per coloro per i quali si interessa l'onorevole interrogante.

« *Il sottosegretario di Stato*
« AGNELLI ».

Meschiari. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere se non ritenga opportuno ordinare la revisione delle circoscrizioni scolastiche in provincia di Perugia, allo scopo di fare di Narni un capoluogo di circoscrizione, considerando che Narni è un paese di oltre 14 mila abitanti con 38 scuole, asilo, ricreatorio, scuole private, scuola tecnica Regia, che diverrebbe il centro dei soppressi circoli scolastici di Narni, Amelia e Magliano Sabina i quali uniti potrebbero formare la nuova circoscrizione senza assottigliare soverchiamente le circoscrizioni finitime di Terni e di Poggio Mirteto; senza aggiungere in via subordinata che la nuova circoscrizione di Narni potrebbe comprendere soltanto i circoli di Narni e di Amelia con un complesso di circa 250 scuole ».

RISPOSTA. — « La formazione delle circoscrizioni scolastiche è stabilita con disposizione regolamentare, su proposta dei Consigli scolastici in virtù delle leggi 24 dicembre 1904, 4 giugno 1911, n. 487, e del decreto luogotenenziale 27 aprile 1919, n. 771. E secondo queste norme è stata compilata la tabella delle nuove circoscrizioni scolastiche, approvata con Regio decreto 7 dicembre 1919, n. 2607, registrato alla Corte dei conti il 28 gennaio 1920, registro n. 173, foglio 200.

« L'Amministrazione scolastica di Perugia, a somiglianza delle altre Amministrazioni scolastiche del Regno, compilò le proposte per la riforma e l'aumento delle circoscrizioni, secondo le norme regolamentari vigenti e sulla base dei criteri di massima stabiliti dal Ministero; e dopo che furono approvate dal Consiglio scolastico nella seduta del 18 agosto 1919, le inviò al Ministero con sua nota del 20 agosto 1919, n. 15079. Con la nuova riforma, andata in vigore dal 1° aprile corrente, le circoscrizioni scolastiche della provincia di Perugia, che prima erano nove, sono state portate a undici.

« Nella determinazione delle zone per le singole circoscrizioni si è tenuto conto delle maggiori esigenze del servizio di vigilanza, del numero dei comuni, delle sedi scolastiche e delle scuole, e specialmente delle condizioni topografiche e delle vie e dei mezzi di comunicazione e di trasporto fra i vari centri scolastici. Quanto alla destinazione delle sedi degli ispettori scolastici, si è badato, non soltanto alla importanza scolastica, demografica e amministrativa dei comuni, ma specialmente alla loro posizione topografica rispetto ai comuni che dovevano formare le singole circoscrizioni. Data quindi la conformazione, in gran parte montuosa, della importante e vasta provincia di Perugia, e tenute presenti le reti delle strade ferroviarie, nazionali e provinciali e dei vari servizi automobilistici esistenti fra i comuni, il Consiglio scolastico,